

ASSOCIAZIONI

Race tutti i giorni cocottato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 29 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 25 contiene:

1. R. decreto per derivazioni di acque e occupazioni di spiagge lacuali.
2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

(Nostra corrispondenza)

Treviso, 25 maggio (rit.).

Non aspettatevi da qui importanti notizie, che non ce ne sono. Ciò che più preoccupa la città nostra, si è la scelta della sede per una delle nuove divisioni militari da stabilirsi nel Veneto; e pare proprio che tale scelta cadrà su Treviso. Il Municipio s'è affrettato ad attingere notizie in proposito, e tanto dal deputato del collegio onor. Mattei, quanto dall'on. Barattieri ne ebbe di favorevoli. Fu proposto che il Municipio incarichi una Commissione a recarsi direttamente dal Ministro della guerra, perchè sia affrettata la soluzione della vertenza; ma finora non si sa se nelle sfere municipali l'idea d'invitare a Roma tale Commissione prevalga. In breve già la faccenda dovrà essere decisa, perchè il Ministero non può ignorare, che a determinare la sede di un comando di divisione in una città di provincia dei preparativi e dei concerti preventivi colle autorità comunali ce ne vogliono, e non pochi.

Saprete già che a Treviso risiede la Presidenza dell'Associazione fra circa 200 cartieri italiani, la quale indirizzò una petizione al Parlamento per conseguire dei vantaggi a favore della loro industria, che poco protetta e nulla tutelata, com'è, continua in un decadimento minaccioso al benessere di oltre 20 mila operai. Il maggior danno all'industria della carta da impacchi deriva dall'uso diffusamente seguito dai negozianti di adoperare la carta scritta o stampata per l'involucro delle merci; e quest'uso che non è solo un danno economico costituisce altresì un pericolo per la pubblica salute, stantechè gl'inchostri e i colori, di cui è ricoperta la carta, contengono sostanze il più delle volte velenose, che vengono facilmente assorbite dalle merci umide involte in carta siffatta. Un giornale di qui, in una serie di articoli, diede l'avviso ai Municipi, perchè, a tutela della pubblica salute, impediscano tale uso, specialmente dai rivenditori di commestibili; e il nostro Sindaco fu sollecito a convocare per l'esame di questo importante oggetto la Commissione sanitaria comunale. Dei provvedimenti non vennero finora emanati, ma nondimeno credo opportuno segnalare la questione, affinché non sia nuova ai Municipi del Friuli, che non dovrebbero prenderla alla leggera.

L'altro ieri si è poi qui incominciato a sequestrare il latte messo in vendita anacquato. E questa una misura non nuova, perchè si pratica da più anni anche a Parigi, ma molto provvida, e meritevole di venire universalmente seguita. Così si facesse per tutti i generi alimentari, che in mille modi si adulterano senza riguardo alcuno ai danni fisici che cagionano ai consumatori.

Un altro saggio provvedimento è quello da parecchio tempo adottato

dal solerte nostro Comizio Agrario, il quale, per assicurare ai propri soci la genuinità dello zolfo, che devono impiegare nelle sforazioni delle viti, glielo vende loro anche con qualche facilitazione in confronto dei prezzi praticati in commercio. — Non potrebbe far altrettanto la vostra Associazione Agraria?

E lasciatemi chiudere questa mia con un'altra notizia industriale. Il sig. Francesco Damiani tiene qui una fabbrica di tomaie da scarpe, che alla solidità congiungono un'eleganza tale da poter competere colle migliori produzioni estere. Un signore di Verona pertanto s'è invogliato di fondare in quella città una consimile fabbrica, epperò chiamò a mettergliela in assetto il sig. Damiani, che l'altro ieri partì da qui con venti de' suoi operai. E anche questo un buon segno di risveglio nelle nostre industrie.

Ho letto che i fratelli Girards daranno prossimamente una rappresentazione al vostro Nazionale. Al Garibaldi di qui essi entusiasmarono il pubblico. Andate a vederli e rimarrete sorpresi per la rapidità, precisione e somma maestria con cui eseguiscano certi esercizi, che paiono perfino impossibili.

Il processo d'un processo, a proposito del processo delle sassate di Palmanova.

All'ill.mo sig. avv. dott. Emilio Federici, procurator del Re presso del Tribunale di Udine.

II. (cont.)

Plebi e popoli. — Opinione pubblica. — Mandato pubblico. — Questione della manifestazione dei confidenti di polizia.

Testificava il delegato di p. s. a carico d'uno fra' nove imputati, e, richiesto, dichiarava d'aver saputo quanto deponeva da tre persone, i cui nomi non voleva, o credeva di non potere, per dover d'ufficio, manifestare. L'egregio collega ed amico dott. D'Agostini, a nome della difesa, instò per manifestazione de' nomi, la disse indispensabile a conoscere il pregio della testimonianza delegatizia e soggiunse non doversi lasciar pesare sui cittadini confidenti poliziesche incontrolabili. Replicando poi al ministero pubblico, tacito reticente la testimonianza del delegato e sostenne il diritto della difesa a discuterla, com'ogn'altra, in ogni sua parte; diritto menomato dal silenzio de' nomi de' confidenti. Il ministero pubblico giustificò tal silenzio e disse che, se portati i confidenti nelle liste testimoniali, si possono interpellare; se non portativi, apprezza il tribunale la deposizione dell'ufficiale di polizia, cui non puoi obbligare a manifestar nomi. Il tribunale, argomentando sull'art. 288 del codice di procedura penale, che tutela il segreto d'ufficio, rigettò l'istanza della difesa, salvo, appunto, di valutare la testimonianza delegatizia.

Trovo che l'ordinanza del Tribunale s'uniformò alla giurisprudenza, eziandio di corti supreme. La Corte suprema di Torino, per esempio, e quella di Firenze, con decisioni del 27 novembre 1868 e del 29 settembre 1874 (negli Annali, II, 1, 2, 315, e IX, 1, 2, 47) affermano entrambe la massima, che gli ufficiali pubblici, testimoni non fatti avanti de' tribunali penali, non sieno tenuti a manifestar la persona, della quale il fatto fu loro rivelato in considerazione del loro ufficio, ed entrambe si fondano, precisamente, sull'art. 288 del cod. di p. p.

Nonostante, con tutto il rispetto dovuto e all'orator della legge nel processo delle sassate e al Tribunale giudicante e alla giurisprudenza fino ad oggi si può dir costante, mi pare che il collega dottor D'Agostini e la difesa nel processo testé detto cogliessero giusto, instando per manifestazione de' nomi de' confidenti, benchè, a dir vero, non alleggerisse di troppo la loro faretra.

L'art. 288 del cod. di p. p. infatti,

nel capo verso dispone che medici, chi, rurgi, ed altri ufficiali di sanità, speciali levatrici ed ogni altra persona, cui, per ragione dello stato, della professione o dell'ufficio, siasi confidato qualche segreto non possano venire obbligati a deporlo in giudizio, salvo i casi ne quali gli obblighi la legge ad informarne l'autorità pubblica.

Ebbene: tutti cotestero, citati testimoni a' tribunali penali, potranno si legittimamente negare ogni e qualunque deposizione; ma volta che, all'incontro, rinunziando alla facoltà concessa loro dalla legge, la deposizione consentano, debbono, a mio parere sommessamente, farla piena ed intera. In altri termini sono egliino autorizzati a tacere tutto o a tutto dire; ma non mai a dire quanto loro convenga. Sarebbe un armarsi dell'arme del Parlo, aggiungere cioè all'arme la fuga, un dare in mano a loro e non a' tribunali la sorte degli imputati, abilitandoli a deporre tutto che sappiano contro, nulla che in costor favore: come bene accennava l'amico dott. D'Agostini pel delegato testificante nel dibattimento delle sassate, un cresmar testimonianze reticenti, cui la legge, presso d'ogni altro cittadino, severamente punisce.

S'anco poi, come nel dibattimento delle sassate e come nelle due specie decise dalle Corti supreme di Torino e di Firenze, si tratti soltanto di tacere nomi di confidenti polizieschi, non iscade l'opinione mia. Gli ufficiali di p. s., che riferiscono confidenze avute da altri, non son egliino, sostanzialmente, i testimoni; testimoni, per mezzo loro, son veramente i confidenti, che restano al buio. E quei tristi soggettacci, codesti confidenti, non potrebbero mai essere?

Non potrebbe darsi perfino ch'è fosse gente uscita dagli ergastoli o spergiori e quindi, giusta gli art. 285, p. p., del cod. di p. p., e 23, cap., 24, 25 e 374 del codice penale, inabilitati a testimoniare in giudizio, dal che, taciti i lor nomi, s'eluderebbe nuovamente la legge? E taciti codesti nomi, quale il modo di valutare testimonianze imperscrutabili, le quali tendono ad imporsi, com'oracoli, a' tribunali, con detrimento gravissimo delle ragioni della difesa?

Senonchè, nel processo delle sassate, all'istanza della difesa su questo punto fu resa con la sentenza, indirettamente sì, ma pur pienamente, giustizia. L'inculto tribunale autorizzò bensì, con l'ordinanza incidentale del delegato di p. s. al silenzio de' nomi de' confidenti, ma con la sentenza disdegnò di tener conto della sua testimonianza, nella parte riguardante l'imputato di cui trattavasi, e mandò questi, per non provata reità, pienamente assolto.

Si rifiutò, adunque, la deposizione intera, quando vi dia facoltà la legge; ma se non rifiutata, ma se consentito di farla, la si faccia intera: ecco, secondo me, la lettera, ecco lo spirito dell'art. 288 del cod. di p. p.

Siamo andati un po' in lungo, sig. cavaliere colendissimo, con queste questioni: abbia pazienza, che il resto verra poi.

Intanto me le confermo,

Palmanova, li 21 maggio 1882.

Dev. D. Pietro Lorenzetti.

ITALIA

Roma. Nell'esame per gli uditori giudiziari, sopra 164 concorrenti ne furono respinti cento. I concorrenti di Genova e di Venezia diedero i migliori risultati; essi furono tutti approvati.

La Commissione per la legge sulla perequazione fondiaria è convocata per martedì. Interverranno all'adunanza anche i ministri Depretis e Magliani.

L'onor. Zanardelli è arrivato a Roma perfettamente ristabilito della sua leggerezza indisposizione. Si dice che provvederà tosto alla nomina del segretario generale del suo ministero, e che la scelta cadrà probabilmente sull'on. Cocco-Orti.

ESTERO

Germania. I campagnoli tedeschi meridionali avanzarono una petizione al parlamento chiedendo s'impedisca l'im-

portazione dei prodotti italiani per la ferrovia del Gottardo mediante un aumento dei dazi!

Inghilterra. Secondo dispaeci nella *Yossische Zeitung* a Londra si sarebbe trovata la traccia sicura degli assassini di Cavendish e Burke; però nessun arresto fu fatto sinora.

Russia. La *Revue Economique*, organo parigino dell'alta finanza, reca un notevole articolo sull'antisemitismo in Russia constatando ch'esso deriva da ragioni economiche e dal credito dell'impero.

America. Guiteau fu posto al regime dei giustiziandi. Il difensore spera ancora in una dilazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

29 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 44) contiene:

(Continuazione)

8. Avviso di concorso. Presso il Municipio di Aviano è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile della frazione di Castello per un biennio, retribuito coll'annuo emolumento di lire 400.000.

9. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della r. Finanza di Udine contro Leonar-duzzi Giuseppe di Nimis alla stessa esecutante r. Finanza per lire 678.46. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 3 giugno p. v.

10. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della r. Finanza di Udine contro Rorai Girolamo di Pescinciana di Fiume alla stessa esecutante r. Finanza per l. 1831.98. Il termine per l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 3 giugno p. v.

11. Avviso. Provvisoriamente aggiudicata la vendita di passa 801 legno molle, pari a metri cubi 2723.40, del bosco Taronda di Sopra del Comune di Muzzana del Turgano, diviso in 16 lotti di passa 50 circa cadauno, per il prezzo di lire 12.10 al passo, il termine utile per offrire l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo stesso scade alle ore 12 meridiane del 9 giugno p. v.

(continua).

Collegio di Tolmezzo. Votazione del 28 corrente. Votanti 195. Di Leona ebbe voti 176; Orsetti 5. Straulino 5. Vi sarà ballottaggio.

Onorificenza. Annunciamo noi pure con piacere che l'egregio dott. Giuseppe Chiap, consigliere provinciale scolastico e sanitario, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Beneficenza. Alla Commissione generale dei sussidi ai danneggiati poveri dalle inondazioni del Po e dall'eruzione e terremoti dell'Etna nel 1879, pervennero fra le altre offerte anche quella di lire 50 fatta dal Municipio di Sesto al Reghena.

Società operaia. Nella seduta di ieri del Consiglio della Società Operaia si nominarono otto soci a far parte della Commissione richiesta dalla Camera di commercio per l'Esposizione Industriale del 1883.

Al secondo oggetto, il sig. Gamblerasi annunciò come in una seduta preparatoria che ebbe luogo il 26 corrente, presenti 14 consiglieri, si sia deliberato di accettare per intero il programma della Direzione facendo qualche raccomandazione pel locale del pranzo sociale.

Disse che egli avrebbe trovato di aggiungere al programma anche la pubblicazione di un Album d'occasione e vedere se dedotte le spese potesse risultare un qualche utile a beneficio della Società.

Venne nominata la Commissione per la festa della Società e per la Lotteria e Fiera umoristica.

Il Consiglio, dietro proposta della Direzione ed adesione del cons. Gamblerasi, deliberò di erogare la metà dell'utile dell'Album Udine-Cussignacco in due sussidi a due poveri soci che hanno estremo bisogno di un soccorso. L'altra metà sarà erogata in settembre.

Il Presidente comunicò che tutti i farmacisti della città accordano una diminuzione dei prezzi nei medicinali ai soci operai, salvo la semplice presentazione del libretto di socio, e così il socio signor Pierina offrì le mignatte a presso molto ribassato.

Si nominarono parecchi soci nuovi e se ne proposero moltissimi altri.

Infine si volò un ringraziamento alla Ditta Gamblerasi per la somma data alla pubblica beneficenza.

La Commissione di sorveglianza per la vendita del pane a prezzo ridotto ai soci operai ha oggi verificato che il peso del pane è superiore a quello da prima stabilito e che la manipolazione e la cucinatura nulla lasciano a desiderare. Di ciò vanno lodati i signori fratelli Molinaris.

Si dice che la Direzione della Società operaia abbia fatto con uno dei primi venditori di coloniali un patto simile a quello della carne, del pane, delle medicine, di dare cioè tutti i generi che si spacciano nel suo negozio con una riduzione sui prezzi di vendita, previa presentazione del biglietto di ricognizione di appartenere alla Società. Brava quella Ditta e brava la Direzione che tanto si occupa per l'economia dell'operaio.

Conferenza Luzzatto. Ieri alle ore 11 antimeridiane, come era stato annunciato, ebbe luogo al Teatro Nazionale la detta conferenza.

Dopo un breve esordio sull'emozione che provava nel trovarsi dinanzi a tanti cittadini, l'avv. Luzzatto entrò subito in argomento; ricordando la prossimità delle elezioni generali, la prossimità di questo momento solenne, perchè da esso può dipendere l'avvenire di una intera nazione.

Disse che la nuova legge determinerà un più numeroso concorso di elettori alle urne, che con essa non vi sarà un particolarismo delle elezioni, causa diretta del particolarismo del parlamento, e farà sì che gli interessi locali non sieno per tutti bandiera parlamentare.

Poi, fatta una breve istoria dei due partiti di *Destra* e di *Sinistra*, disse che era ben tempo che venisse l'allargamento e lo scrutinio di lista, e ne dimostrò il perchè.

Passati quindi in esame i diversi partiti e il loro modo di presentarsi alla rinnovata massa elettorale, disse che tutti hanno sulle labbra la questione sociale, che tutti non si occupano che di reclamare per sé la privativa di quella democrazia pratica che, secondo i più, è giudice dell'avvenire. Secondo l'oratore le promesse della Costituzione Centrale nel suo ultimo proclama sono nulla più che parole. Venendo a parlare del partito operaio — che nato in Francia, ora comincia a farsi strada tra noi — disse che teme che il trionfo di tale partito nelle grandi città determinerebbe una coalizione paurosa di tutti i partiti costituzionali e nel resto del regno una reazione feroce.

L'avv. Luzzatto concluse che il miglior bene per l'Italia è che resti al potere il partito che trovasi attualmente al Governo, infondendo però un po' di sangue nelle sue vene per renderlo più geloso della dignità del paese verso l'estero; e se questo accadrà prevede un bell'avvenire per l'Italia.

La conferenza, tenuta per invito dell'Associazione Progressista, fu in vari punti applaudita e accolta alla fine con lunghi applausi dal numeroso pubblico.

Le nostre Scuole. (Atti dell'XI Congresso Pedagogico Italiano e della VII Esposizione didattica).

(Continuazione).

Nella relazione del Giuri della Classe I^a (Edifici e mobili scolastici) leggesi: « Il Giuri dapprima fece un esame particolareggiato di ogni opera esposta, notando mano mano quanto meritava di essere preso in considerazione, e poi raggruppate le opere a seconda delle varie categorie, le ha confrontate e graduate per merito, tenendo conto delle circostanze particolari di ciascuna. »

E compiuto l'esame in questo senso, non ha dovuto incontrare difficoltà gravi per convenire unanime nel suo verdetto.

Trovò nella 1.ª categoria (Edifici scolastici) degni di una particolare considerazione, secondo l'ordine stabilito dall'elenco presentatogli, i *Giardini d'infanzia* e le *Scuole elementari* di Udine, Trieste, Cremona, Napoli, Padova, Bologna, Genova.

Ferrara, l'Istituto Uccelli di Udine, quello di Aldini-Taleriani di Bologna, ecc. ecc. Nella 2a categoria trovò notevoli i banchi e le lavagne delle scuole di Padova, ed i banchi della scuola elementare di Bologna, delle elementari femminili di Udine, dell'Istituto Casanova di Napoli, ecc. ecc.

Nella Relazione del Giuri della Classe XII^a (Economia domestica e lavori femminili) è detto: «Procedendo agli esami dei lavori eseguiti nelle scuole tutte, si è del tutto confortato rilevare lo zelo grande delle Direttrici e Maestre anche in quest'importantissimo insegnamento. «Tutte, quasi una sola, sono animate dal santo desiderio di educare a cose buone ed utili le fanciulle del nostro popolo. «Più che la nostra sincera lode, valga a ricompensare ed incoraggiare queste mamme della scuola l'approvazione della loro coscienza per l'adempimento dovere. »

Nelle proposte dei premi poi, sono accordate quattro medaglie di bronzo al ricamo in bianco, una delle quali venne destinata all'Istituto Uccelli di Udine. Giunti alla Relazione della Classe XV^a (Istituzioni promotrici dell'istruzione popolare sorte per iniziativa di cittadini o di Corpi morali) viene lodata l'istituzione della Biblioteca dei Maestri di Udine; ma mentre i relatori tributano giusto encomio alla scelta dei libri, che in massima parte è buonissima, non credono «di poterla classificare per questa volta; «ma fanno voti che l'articolo sia riprodotto nella futura esposizione, ed hanno fiducia che potrà allora ottenere una distinzione, che probabilmente già meriterebbe ed otterrebbe fin d'ora, se il suo merito fosse effettivamente dimostrato. »

Viene quindi: «Statuto e Regolamento del Giardino d'infanzia di Udine.

«La città di Udine possiede due Giardini d'infanzia, che raccolgono complessivamente 178 allievi. La loro fondazione non rimonta che al 1875, ed è dovuta ad una associazione privata di circa 90 azionisti, i quali contribuiscono lire 100 per ciascheduno. Il patrimonio netto della Società è di lire 2783.98, oltre al possesso dei mobili, attrezzi e oggetti didattici, di cui si calcola il valore a lire 5000. I due istituti, che sostanzialmente ne formano uno solo, non mentono alla loro denominazione, poiché sono esattamente informati al metodo froebelliano.

«I relatori sottoscritti non debbono occuparsi che della fondazione come tale, e del suo regolamento.

«Per questa parte essi non possono esitare dal proporre a favore dei Giardini d'infanzia di Udine l'onorificenza di n. 10, che è ben meritata per la difficoltà di raccogliere in una città, né molto popolosa né ricchissima, un centinaio quasi di soci a lire 100 ciascuno; per l'impianto stabilito secondo le migliori dottrine della scienza educativa; per le modificazioni che vi furono introdotte, variando raramente ma saggiamente quelle norme che dir si potrebbero generali a tali istituzioni; per l'amministrazione economica, esente così da grattezza come da spendio eccessivo; per il numero dei bambini che l'istituzione benefica, e pel vantaggio che arreca indirettamente alla scuola magistrale, le cui allieve sono regolarmente inviate ad assistere alle esercitazioni dei giardini.

«I relatori non debbono tacere che il merito dell'istituzione ampiamente ed evidentemente risulta dal resoconto 3 agosto 1879 che si unisce allo Statuto, nonché dal Giornale tenuto per un anno intero dalla direttrice signora Battaglini, che forma parte di questa stessa esposizione, fra gli oggetti fuori concorso. »

(continua).

Alpinismo. Sappiamo che la progettata ascensione del Monte Plauris, venne effettuata domenica 28 corrente per parte di quindici giganti, con tempo propizio. Ci lusinghiamo che ci verrà comunicato qualche particolare sulla importante escursione, che riesce più interessante per la partecipazione che vi presero due alpinisti di Villaco. (figli dell'onorevole deputato Moritsch, il quale tanto efficacemente cooperò in favore della ferrovia pontebbana) e la egregia alpinista Mad. Moritsch, già dai nostri alpinisti conosciuta nelle feste di Maniago l'anno scorso.

La Società alpinistica di Villaco ebbe il gentile pensiero di avvisare la Società nostra d'una escursione che aveva luogo domenica stessa nella Valle della Seisera. Digna, ove taluno dei nostri si recarono per incontrare i graditi ospiti. Anche l'alpinismo concorre a mantenere le buone relazioni che sempre sussisteranno tra le fraterne provincie.

Cassa di Risparmio. Si mette in avvertenza il pubblico che il Consiglio Amministrativo con recente deliberazione ha stabilito che la Commissione di sconto si riunirà soltanto una volta per settimana nel giorno di sabato per ammissione di cambiali.

Società Udinese di ginnastica. Mercoledì 31 andante maggio ha luogo nel Teatro Minerva il saggio agguerrito le di ginnastica e di scherma.

I soci ed allievi, ai quali per isbaglio non venisse recapitato l'avviso, sono invitati a ritirarlo alla Segreteria.

Udine 29 maggio 1882

Fornera.

Sulla salute del ministro Berti il nostro Sindaco Senatore Pecile ha ricevuto oggi da Torino il seguente telegramma:

Senatore Pecile — Udine.

Berti migliora e presto sarà ristabilito. Casalis.

Circolo artistico. I soci artisti sono invitati domani a sera ad una adunanza straordinaria per deliberare su di una Circolare del Circolo artistico Veneziano, tendente ad ottenere l'adesione di tutte le associazioni artistiche del Regno per una protesta da avanzarsi al governo per il modo con il quale vengono praticati i restauri ai monumenti di Venezia.

Mostra Provinciale con premi per riproduttori bovini di razza da latte.

L'onorevole Deputazione Provinciale di Udine, intenta a promuovere il miglioramento del bestiame bovino, ha deliberato di tenere in Tolmezzo una Mostra a premi per riproduttori bovini della razza da latte.

La speciale Commissione incaricata dell'ordinamento della Mostra, presi gli opportuni concerti coll'onorevole Municipio di Tolmezzo, il quale ha già deliberato di nulla omettere per favorire questo importante concorso, si affretta di pubblicare il seguente

Manifesto.

1. Il giorno 6 novembre 1882 avrà luogo in Tolmezzo la Esposizione Provinciale per i riproduttori Bovini di razza da latte.

2. Per l'ammissione al concorso, gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 ant. del giorno suddetto alla Commissione ordinatrice.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 3 novembre alla Commissione ordinatrice residente presso il municipio di Tolmezzo, col tramite dei rispettivi Sindaci, o direttamente con lettera la nota degli animali che intendranno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il Municipio di Tolmezzo od il veterinario provinciale in Udine, e saranno spediti a chi li richiederà.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana, che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare la razza da latte, purché nato ed allevato in Provincia e dell'età prescritta da questo manifesto.

5. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione da appositi Giuri, nominati dalla onorevole Deputazione Provinciale.

6. I proprietari di torrelli premiati dovranno conservarli per monti in Provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario al termine del tempo stabilito.

7. I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

8. Oltre i premi distinti nella sottoposta tabella, che si dovranno accordare sempreché si presentino soggetti meritevoli, il Giuri potrà assegnare quante menzioni onorevoli crederà opportune per l'incoraggiamento.

9. La commissione accorderà le possibili facilitazioni agli Espositori che si receranno in Tolmezzo, cogli animali, la sera precedente alla Mostra, quando provengano da paesi lontani. Ha l'onorevole Municipio di Tolmezzo già disposto per gli alloggi e foraggio necessari, che saranno eccorati gratuitamente.

10. Non sono ammesse al concorso bovini che riportarono premi provinciali in precedenti Mostre.

11. In altro manifesto si pubblicheranno gli eventuali premi per vacche da latte di oltre 3 anni e per gruppi. Si spera il che il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sarà per accordare premi si in medaglie come in denaro.

Distinta dei premi stabiliti dall'onorevole Deputazione Provinciale:

a) Ai torrelli non solo migliori ma dai giuri ritenuti atti a migliorare la razza da latte dell'età da mesi 6 fino a 4 denti di rimpiazzamento:

Primo premio L. 200, trattenuta L. 66 — Secondo premio L. 150, trattenuta L. 50 — Terzo premio L. 100, trattenuta L. 33 — Quarto premio L. 50, trattenuta L. 16.

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma ritenute atte a migliorare la razza da latte da anni uno a tre;

Primo premio L. 150 — Secondo premio L. 100 — Terzo premio L. 50.

c) Alla vitelle ritenute migliori dell'età di mesi 6 a 12, figlie dei tori Schwytz importati della Provincia nel 1880, o di tori Schwytz importati da allevatori dell'Alto Friuli, o dei tori premiati all'Esposizione di Villa Santina del 1881. Gli aspiranti a questo concorso dovranno produrre i documenti comprovanti essere le vitelle figlie d'uno degli indicati tori. È desiderabile venga unitamente alla vitella anche la madre.

Primo premio L. 80 — Secondo premio L. 60 — Terzo premio L. 40 — Quarto premio L. 20.

Tolmezzo, 15 maggio 1882

La Commissione ordinatrice

Girolamo Schiavi, Edoardo Quaglia, Ignazio Renier, Paolo Beorchia-Nigris.

Il segr. G. B. Romano.

Il riposo festivo a Tarcento.

Certo non vi può essere chi non ammetta, sotto ogni rapporto, la convenienza di accordare, come s'è fatto ovunque, un limitato riposo nei giorni festivi anche alla classe degli agenti di negozio. Nè a combattere tale pratica varrebbe la speciale circostanza del mercato della domenica, perché ognuno sa che il mercato stesso, similmente agli altri tre settimanali, dura tutt'al più fino al mezzogiorno. Il solo ostacolo che avrebbe potuto presentarsi con qualche serietà, era quello di non avere in paese una posteria a sé indipendente da altri rami di commercio, la quale potesse rimanere aperta anche quando tutti gli altri negozi fossero chiusi. Ma adesso questa posteria la c'è e l'ostacolo resta quindi rimosso.

O dunque? Se la innovazione non pregiudica per nulla gli interessi dei proprietari di negozio, se, come ho sentito dire, i proprietari medesimi sono disposti ad adattarsi, perché si indugia a tradurla in fatto? Che si vuole anche l'esempio? Ebbene, la ditta Fratelli Angeli fu Vincenzo ha già cominciato a chiudere regolarmente il suo negozio per il riposo festivo.

Tutto sta, ormai, a mettersi d'accordo circa la combinazione dell'orario.

Tarcento, 26 maggio.

Turris.

Effetti di sospetta provenienza in giudiziale sequestro.

(Continuazione.)

7. Lunga catena d'oro di forma antica a maglie stampate a forma di passetti bislungi, del peso di grammi 28,50, valutata lire 71.25.

8. Due lucchetti senza le rispettive chiavi.

9. Un anello d'oro con un diamante in montatura a giorno moderna, valutato lire 35.00.

10. Anello d'oro di forma figaro a tre pietruzze, una delle quali mancante, e le altre due di piccoli diamanti montati a giorno, a forma moderna, valutato L. 25.

11. Coltello a serramanico con due lame tutte due spezzate nella punta, e con cava turaccioli.

12. Un pugnale tutto in acciaio, spezzato in punta, con fodera di pak-fond.

(Continua)

Nuovi vagoni. È noto che col primo giugno prossimo andrà in attività il treno direttissimo fra Vienna, Trieste e Venezia, treno che percorrerà in 18 ore il tratto Venezia-Vienna. I carrozzoni di questo treno, di nuovo modello, aliti, coi finestrini arcuati offrono ogni possibile comodità: letti, corridoi, latrine, ecc.

Un particolare interessante. In ogni scompartimento c'è un bottone elettrico che mette direttamente al conduttore del treno. Premendo il bottone, il treno viene subito fermato. È un'ottima misura contro eventuali aggressioni.

Chi, però, si prendesse il divertimento di cattivo genere di far fermare il treno a capriccio, gli verrebbe fatta pagare una multa di fl. 10.

Incendio. Leggiamo nell'Adria: L'altra notte venne completamente distrutto da un incendio, il molino di zolfo della Ditta Naglos a S. Rocco, presso Bràzzano. Il fuoco volse abbia avuto origine da una lampada a petrolio che si è rovesciata, poichè anche di notte nel molino si lavorava. Uno degli addetti riportò alcune ustioni.

Cartolina postale. A quell'abbonato che ci domanda schiarimenti circa la commenda data dal Baccelli, durante il processo di Sbarbaro, a chi aveva funzionato per l'accusa presso al Consiglio superiore dell'istruzione, diciamo, che il fatto fu raccontato da tutti i giornali, biasimato da molti, smentito da nessuno.

Reclamo. Riceviamo il seguente:

Sig. Direttore.

La prego di chiamare l'attenzione di chi spetta, su quel tavolato che trovasi all'ingresso della Trattoria del Pellegrino sotto ai portici del Duomo (credo casa Fabris), poichè mi sembra che comprometta la sicurezza dei passanti, sia per i

chiodi sporgenti sia per i buchi che presenta.

Un assiduo lettore del Giorn. di Udine.

Durante il lavoro. Antonio Cabas, da Medea, d'anni 21, tagliapietra, lavorando a Nabresina, venne egli a cadere una pietra sopra la gamba destra, che gli produsse una frattura.

Teatro Minerva. La relazione sulla Lucia del nostro Herreros, dobbiamo rimandarla a domani per deficienza di spazio.

Nelle ore 3 ant. del giorno 26 maggio 1882 — colpito da improvviso male — moriva in Milano — nell'età d'anni 54 — il cav. **Giovanni ingegner Binetti** — membro del Collegio dei Periti alla Giunta del Censimento.

La moglie, la figlia, i fratelli, le sorelle e tutti i congiunti — che lo amavano d'immenso affetto — inconsolabili ne porgono il triste annunzio.

FATTI VARI

Risorgimento dei depurativi. Ci si domanda spesso se sieno o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro: è uno dei più antichi rimedi della medicina; ma caddero in disuso essendone problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebollizione si alterano, in specie poi la salsaparilla che deve quasi tutta la sua azione medicamentosa all'albumina. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quelli antichi depurativi sostenuti dagli attestati producono irritazioni, riscaldamento perchè in gran parte contengono la parte resinosa dei vegetali che se ne trascinava la prolungata ebollizione. Per cui quel poco di azione medicamentosa è tutta del mercurio, risultati che si possono ottenere con una cura diretta e spendendo pochi centesimi.

I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo naturale da dannose conseguenze prenda il moderno Sciroppo depurativo di Parigina, composto di tutti soli vegetali del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico in via delle Quattro Fontane, 18, e che si vende anche in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'estero.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

Spettacoli celesti. La cometa di Wells va sempre più ingrandendo e chi ne conosce la posizione, la discerne abbastanza agevolmente ad occhio nudo; con un cannocchiale dell'ingrandimento di 30 volte apparisce molto lucida e munita d'una coda della lunghezza di mezzo grado. Come già fu annunziato, essa offrirà uno spettacolo grandioso fra una settimana e verso il 10 giugno sarà nel suo massimo splendore.

L'astro che si scorge al tramonto del sole verso ponente è Venere; appena il crepuscolo impallidisce si scorge vicino ad esso Mercurio che in questi giorni è in condizioni molto favorevoli di visibilità.

ULTIMO CORRIERE

Le LL. MM. il Re e la Regina, dopo la chiusura della Camera, si recheranno a Monza. Di là la Regina ed il Principino (secondo si dice) andranno a Venezia e poi nel Cadore.

— Gli Uffici della Camera esaminarono il progetto di legge sulle pensioni ed elessero i commissari con mandato generale favorevole; qualcuno coll'incarico di approfondire la questione.

— Il Consiglio dei ministri fu convocato per oggi, onde occuparsi principalmente della politica estera, in seguito ai colloqui che ebbero luogo in Milano fra Mancini ed il ministro di Germania.

— Avendo i cattolici del Canton Ticino sollecitato la nomina del vescovo svizzero per sottrarsi alla dipendenza del vescovo di Como, il Vaticano rispose essera necessario che vengano riprese le relazioni ufficiali fra la Svizzera ed il papato.

— La Gazzetta ufficiale ha pubblicato la legge sui diritti d'autore e la statistica del servizio trimestrale di pubblica sicurezza colla distinta delle operazioni compiute.

— Viene dichiarata priva di fondamento la notizia del Figaro che si stia trattando col Borbone per la restituzione di 30 milioni stati sequestrati da Garibaldi nel 1860.

— Si conferma che l'amministrazione

della ferrovia del Gattardo ha fatto domanda al Governo italiano dell'indennità di 50,000 lire al giorno, sicchè non sia stata costruita la linea Novara Piro.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 27. (Comuni.) Si discusse l'art. 1 del bill di coercizione. La Camera fu aggiornata al 1 giugno.

Parigi, 27. Il nunzio sta meglio.

Tunisi, 27. La Società africana comprò da Levy il suo dominio di Suya per L. 130,000. Levy rinunciò a tutti i suoi diritti sull'Enfidu.

Budapest, 27. I deputati approvarono con 232 voti contro 139 il credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Tisza dichiarò che il governo procurerà anche in avvenire di adempire i mandati accettati, tenendosi ai diritti e ai doveri riconosciuti dai trattati: relativamente alle modalità, non avremo da decidere esclusivamente, ma saremo in ogni caso fattori principali.

Londra, 27. Young, che minacciò la vita della Regina, fu condannato a dieci anni di lavori forzati.

Cairo, 27. Arabi pascià e Mahmud pascià scrissero alla Porta, domandando la destituzione del Kedive e la sua surrogazione con altro membro della famiglia di Mehmet Ali. La dimissione del ministero non è una soluzione; bisogna aspettarsi ogni eventualità.

Un proclama del Kedive ordina all'autorità di sorvegliare per la sicurezza, e dice che le squadre sono giunte a scopo amichevole. Ordina di cessare gli arruolamenti. Le riserve, diggià spedite, ritorneranno alle loro case.

Un altro proclama del Kedive all'esercito annunzierà che il Kedive assume il comando delle truppe.

Cherif ricusa di formare il gabinetto.

Cairo, 27. I consoli di Francia e d'Inghilterra visitarono stamane Arabi pascià e lo resero personalmente responsabile della sicurezza pubblica. I principali pascià si sono riuniti al palazzo Ismailia. Credesi che appoggeranno il nuovo ministero. Cherif o Omar sarà nominato presidente del Consiglio. Haider andrebbe al ministero delle finanze.

Torino, 27. Berti continua a migliorare. Il Re gli diresse un affettuoso dispaccio.

Palermo, 27. La città è imbandierata in occasione dell'anniversario dell'entrata di Garibaldi nel 1860. Inaugurò il monumento a La Masa. Stasera illuminazione straordinaria.

Cairo, 27. Il Kedive conferì con i consoli inglese e francese e coi notabili poi chiamò 12 ufficiali, tra cui i generali Toulbahaly Fehmi ed Abilallah pascià, e dichiarò che prenderà personalmente il comando dell'armata. Invitolli a sottomettersi alle condizioni poste dai consoli. Gli ufficiali dichiararono che accettavano nulla senza la mediazione della Porta e rientrarono in caserma. Il Kedive conferisce attualmente con i consoli. Il gabinetto non è ancora formato. Cherif ha però accettato di formarlo.

Torino, 28. Berti migliora sempre.

Taranto, 28. Ebbe luogo una grande dimostrazione per l'approvazione della legge sull'arsenale di Taranto. La città è imbandierata. Stasera illuminazione.

Madrid, 28. Assicurasi che fu ordinato al ministro di Spagna a Montevideo di presentare all'Uruguay un memorandum di reclami, esigendo risposta in tempo determinato. La Spagna spedirà probabilmente le sue fregate a Montevideo.

Cairo, 28. Stamane nuova visita dei consoli al Kedive. Assicurasi che lo consigliarono a non cedere. Vi fu quindi una riunione di tutti i consoli generali presso il console di Francia. La situazione è critica.

Alessandria, 28. Il console inglese convocò stamane i sudditi inglesi; disse che non vi ha nessun motivo di temere per la loro vita e per le loro proprietà da parte della guarnigione; se periglio vi fosse, le corazzate proteggerebbero il loro imbarco.

Parigi, 28. Dispacci parecchi del Havas dal Cairo e da Costantinopoli pretendono che il sultano sia favorevole al Kedive.

Cairo, 28. Il Kedive ricevette un dispaccio della Porta, che disapprova il partito militare e che chiede al Kedive di raccomandare moderazione; altrimenti l'intervento straniero sarà inevitabile. Gli ufficiali dichiararono, che se il sultano inviava una rappresentante, essi gli obbedirebbero.

Cairo, 28. Iersera una deputazione di notabili si recò a domandare al Kedive di mantenere Arabi e di aderire

all'occasione opposta dai ministri senza entrare in merito della nota dei consoli. Il Kedive rispose.

Gli ufficiali nel loro colloquio col Kedive, gli tennero un linguaggio insolentissimo.

Il Kedive ricevette un telegramma dai comandanti militari di Alessandria, che richiedeva il riconoscimento alla autorità, tranne quella di Araby. Accordano al Kedive 12 ore per prendere le sue misure. Passato il termine, ricuseranno di prendere la responsabilità del mantenimento dell'ordine.

La gravità della situazione si accentua. Gli ufficiali si recarono presso Sultan pascia. I notabili e gli ulema assistevano alla riunione. Gli ufficiali tennero un linguaggio ancora più violento che presso il Kedive; chiesero la deposizione del Kedive. I notabili e gli ulema vi si opposero. Decidesi di proporre al Kedive che mantenga Araby al ministero della guerra. Sultan pascia, recossi al palazzo per esporre questa domanda al Kedive, il quale ricusò, soggiungendo che la Porta gli ha spedito un dispaccio di congratulazione per la sua condotta.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo, 28. Il Kedive ha ricevuto stamane dalla Porta un telegramma dichiarandogli che il Sultano invierebbe in Egitto un commissario, se il Kedive lo domandasse ufficialmente.

Chiamati a consulto, il Console inglese opinò potersi fare dal Kedive tale richiesta, se necessaria per evitare maggiori pericoli; il console francese invece opinò il contrario.

Credesi che il Kedive atterrasse al Consiglio di Malet.

I consoli d'Austria, di Germania, di Italia e di Russia, recatisi presso Arabi pascia ne ebbero assicurazione che le colonne non correrebbero in alcun caso pericolo.

Cairo, 29. Il Kedive ha reintegrato Arabi pascia come ministro della guerra. Gli altri ministri continuano ad essere dimissionari.

Assicurasi che il Kedive, attenendosi al consiglio del console inglese, ha telegrafato a Costantinopoli chiedendo ufficialmente l'invio d'un commissario del Sultano.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Anche nella 21.ma ottava i mercati hanno mantenuto il solito aspetto e poca disposizione a mutarlo ancora in bene.

I detentori di grano non abbandonano l'allevamento assai inoltrato dei bachi da seta, né i campi dove, approfittando delle belle giornate chiare e soleggiate, si danno a tutt'umo allo sfalcio dell'erbe.

L'incetta dei cereali quindi è circoscritta a quel tanto che occorre per consumo giornaliero, ed i prezzi, in causa della scarsità del genere, qualche volta non bastano alle ricerche, subirono dei rialzi, senza alcuna disposizione alla stazionarietà od al declino.

I vari prezzi fatti per il grano turco sono: 14.25, 14.50, 14.80, 15, 15.10, 15.25, 15.50, 15.65, 15.90, 16, 16.20, 16.50, 16.75, 17.

In foraggi e combustibili qualche cosa martedì e sabato, mentre giovedì il mercato fu affatto deserto.

Foglia di gelso senza bacchetta Nel giorno 21 lire 0.05, 0.11. Nel 22 lire 0.12, 0.15. Nel 23 lire 0.15, 0.21. Nel 24 lire 0.10, 0.16. Nel 25 lire 0.10, 0.12, 0.15. Nel 26 lire 0.12, 0.15. Nel 27 lire 0.08, 0.10. Con bacchetta, sviluppo d'un anno, al quintale: Nel giorno 21 lire 3.75, 5. Nel 22 lire 5, 5.50. Nel 23 lire 4, 5. Nel 24 lire 6, 7. Nel 25 lire 5.50, 6. Nel 26 lire 5, 6, 7. Nel 27 lire 6, 6.50, 7.50.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 27 maggio.
Napoli 95.1/2 a 95.1/2 Ban. ger. 58.55 a 58.65
Zecchini 5.60 a 5.61 Ren. au. 76.25 a 76.35
Londra 119.5/8 a 119.7/8 R.un. 4 pe. 88.65 a 88.85
Francia 47.45 a 48.60 Credito 337. a 338. a
Italia 46.30 a 46.40 Lloyd 654 a 655
Ban. ital. 46.30 a 46.40 Ren. it. 88.3/4 a 88.5/8

Venezia, 27 maggio.
Rendita pronta 90.23 per fine corr. 90.33
Londra 3 mesi 25.60 a 25.65 Francese a vista 102.50
Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.57 a 20.59
Banconote austriache a 215.75 a 216.25
Fior. austr. d'arg. a 215.75 a 216.25

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 29 maggio
Nap. d'oro 20.56 Fer. M. (con) ---
Londra 25.58 Banca To. (n°) ---
Francia 102.45 Cred. it. Mob. 845 ---
Az. Tab. --- Rend. italiana ---
Banca Naz. ---

Parigi, 29 maggio. (Apertura).
Rendita 3 0/10 83.50 Obbligazioni 25.1/16
id. 5 0/10 118.37 Londra 25.1/16
Rend. ital. 90.35 Italia 2 1/2
Ferr. Lomb. --- Inglese 102.7/16
V. Em. --- Rendita Turca 13.45
Romane 113.07

Berlino, 27 maggio.			
Mobiliare	578.---	Lombarda	248.---
Austriaca	565.---	Italiana	89.60
Londra, 27 maggio.			
inglese	102 1/2	Spagnuolo	28 1/4
italiano	89.---	Turco	13.1/8
Vienna, 27 maggio.			
Mobiliare	338.---	Napol. d'oro	824.---
Lombarda	140.---	Cambio Parigi	47.55
Ferr. Stato	331.50	id. Londra	119.89
Banca nazionale	824.---	Austriaca	77.05

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 29.

Presidenza Farini.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per un membro della commissione per le circoscrizioni elettorali politiche. Eletto Ferracini.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge discussi sabato. Si lasciano le urne aperte.

Fazio Enrico svolge la proposta di legge diretta a dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici come una legge transitoria, che rimarrà in vigore finché non sia approvata la riforma delle leggi comunale e provinciale.

Depretis risponde che questa proposta è identica riguardo al concetto a quella inclusa nella riforma della legge comunale e provinciale. Se la proposta Fazio seguisse la procedura ordinaria, si creerebbero due commissioni sulla stessa proposta. Accetta quindi si prenda in considerazione il disegno di legge Fazio, purché sia mandato alla commissione per la riforma della legge comunale e provinciale.

Se quest'ultima non potrà discutersi prima della chiusura della sessione, se ne distaccheranno alcune parti da votarsi come progetti speciali. Infatti come se ne prese impegno al Senato, presenta le leggi: una per le incompatibilità amministrative, l'altra sulle spese facoltative delle provincie e dei comuni, pregando sieno dichiarate urgenti e si mandino alla commissione per la riforma della legge comunale.

La Camera approva l'urgenza e detto rinvio. Fazio accetta si rimandi la sua proposta alla Commissione per la riforma della legge comunale, cui fa preghiera riferisca al più presto affinché la Camera possa pronunciarsi prima delle nuove elezioni amministrative.

La sua proposta di legge è presa in considerazione con la suespressa condizione. Depretis presenta tre progetti d'interesse locale.

Laporta propone in nome della commissione del bilancio che da domani in poi i bilanci definitivi pongansi all'ordine del giorno innanzi a tutte le altre leggi. È approvato.

Si approva anche la proposta di Bono di aggiungere all'ordine del giorno la legge sui manicomii giudiziari.

Pirisi-Siotto svolge la sua interrogazione per conoscere se e quando il ministro dei lavori pubblici intenda far ricostruire i due ponti di Gotelli e Posada sulla strada nazionale Casa-Orosei e Cagliari-Terranova e perché non abbia dato esecuzione allo art. 33 della Legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari.

Baccarini risponde al primo punto dando chiarimenti. Dichiarò aver molto a cuore i lavori della Sardegna e lo dimostra citando tutti quelli già in corso d'appalto. Quando al ritardo nella presentazione della legge delle ferrovie secondarie, esso è di peso dalle domande sopraggiunte di Comuni che hanno obbligato a nuovi studi.

Pirisi Siotto è soddisfatto. Discute il disegno di legge sul riordinamento del servizio postale e commerciale marittimo della Sardegna.

Dopo osservazioni di Pirisi-Siotto, Delzio, Salaris e Baccarini, approvansi gli articoli e con essi le convenzioni 2 febbraio 1882 fra il governo e i rappresentanti della società Florio e Rubattino.

Si passa a discutere la legge per facilità al governo di procedere all'acquisto dello stabilimento meccanico dei Granili in Napoli e retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa da parte delle società d'industrie meccaniche.

Si approvano i 3 articoli della legge. Prendonsi quindi a discutere le modificazioni alle leggi di bollo e registro e alle tariffe per gli atti giudiziari.

Della Rocca, della Commissione, loda questa legge per principio; ma crede che abbisogni di qualche emendamento. L'unificazione della tassa ch'è il primo dei tre concetti della legge ma solo non aggraverà, ma avvantaggerà il bilancio. Teme però che aggraverà i contribuenti, specialmente per le cause davanti il Pretore perciò si diminuisca la carta bollata in queste cause,

sopra tutto quando sotto le 100 lire. Quanto al secondo concetto, cioè la semplificazione dei servizi di cancelleria, è lodevole, ma lo scopo non è interamente raggiunto. Accenna ai modi per ottenerlo. Quanto al terzo punto che riguarda il trattamento degli impiegati, sollecita di migliorare il loro tenore stipendio.

Proclamasi il risultato della votazione segreta: Istituzione dei tiri a segno nazionale (app. con voti 161 contro 44). Lavori negli arsenali militari marittimi (app. con 160 contro 75). Allargamento della banchina nel porto di Bari e costruzione di una banchina nel porto di Brindisi e fari nell'isola Vulcano e capo S. Marco presso Sciacca (app. con 183 contro 22).

Riprendesi la legge di bollo e registro. Indelli osserva che Della Rocca ha dimenticato di considerarla dal punto di confronto col sistema vigente che ne per ordine né per esattezza e possibilità di controllo ha fatto buona prova. Da parecchi anni pertanto studiavansi riforme nell'interesse della giustizia, del litigante e dell'erario. Ritiene che le presenti modificazioni hanno superato le principali difficoltà che consistevano nell'unificare le varie tariffe e trovare un punto medio di unificazione almeno in quanto era possibile.

Perciò non si arresta ai lievi inconvenienti rilevati da Della Rocca. Ammette tuttavia con lui che qualche miglioramento si possa introdurre nella tabella degli stipendi dei funzionari di segreteria e cancelleria, anzi riservarsi di proporre anche egli emendamenti.

Faina Emanuele si associa ai precedenti oratori nel sollecitare il miglioramento delle sorti dei cancellieri.

Palomba ritiene gravissimi gli inconvenienti accennati da Dellarocca che Indelli chiama lievi.

Si associa al primo nel chiedere la diminuzione del prezzo della carta bollata per le cause pretoriali, esimeandone del tutto quella sotto le 100 lire. Richiamo l'attenzione del ministro e della Camera sugli stipendi dei cancellieri, e massime dei vice-cancellieri cui si fa una posizione da non poter vivere. Ciò dipende perché lo Stato ha tolto loro gli utili per migliorare la condizione degli altri impiegati estranei alle cancellerie.

Righi, relatore, si associa alle cose dette da Indelli, combatte alcune considerazioni d'ordine generale fatte da Della Rocca, dichiara che dalla nuova tariffa l'Erario perde due milioni, e assicura che la commissione non si è preoccupata dei vantaggi o svantaggi finanziari che dalle proposte modificazioni possono derivare allo Stato, ma di far cessare gli inconvenienti del sistema vigente, e migliorare le condizioni dei funzionari. Se alcuni di essi meritano maggior considerazione, spera che il ministro delle finanze non vorrà opporsi a secondare i voti della Camera.

Il seguito a domani.

Cairo, 29. Il Kedive acconsenti a reintegrare Arabi Paschia dopo che la deputazione lo minacciò di farlo prigioniero e trasportarlo a Kubbbeh.

Il Kedive rispose: Cedo al desiderio della nazione.

Il Ministero non è ancora formato. Una Commissione turca è partita da Costantinopoli per il Cairo.

Londra, 29. Il Times reca: Tutte le Potenze, eccettuata la Francia, accettano l'intervento turco se necessario a mantenere l'ordine. L'ordine del commissario turco in Egitto è un successo nella diplomazia turca. L'intervento turco è solo possibile.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 29. Un dispaccio ufficiale segnala alcuni scontri insignificanti avvenuti nell'Erzegovina.

Parigi, 29. Sono insistenti le voci di crisi ministeriale. Alcuni sostengono l'uscita di Freycinet, e gli amici di questo l'uscita di Say e Ferry.

In seguito alla questione egiziana e fino allo scioglimento di questa, venne sospesa la nomina dell'ambasciatore al Quirinale. Altrettanto farà l'Italia da parte sua.

L'azione della Francia nella Tripolitania è paralizzata, opponendosi l'Inghilterra a qualunque passaggio del confine per parte delle truppe francesi.

Pietroburgo, 29. Il *Novoje Wremja* annuncia che Albedinsky abbandonerà il posto di governatore della Polonia.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Dentista.

O. TOSO chir. mecc. dent. cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

Udine, Via Paolo Sarpi, N. 8.

O rario ferroviario

Vedi quarta pagina.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 maggio 1882.

Venezia	27	83	75	50	88
Bari	56	12	6	41	41
Firenze	6	86	26	64	73
Milano	72	23	85	63	26
Napoli	57	45	79	59	65
Palermo	37	1	79	39	63
Roma	2	59	15	55	63
Torino	51	67	20	26	72

Pietro Barbaro

DI VENEZIA

avvisa la sua numerosa clientela di aver fornito il

Negozio Filiale di Udine

delle più recenti novità del giorno, tanto in stoffe che in Vestiti fatti da uomo e da ragazzo di qualunque età.

LISTINO VESTITI FATTI DA UOMO

Vestiti completi stoffa pura lana, disegni recentissimi e taglio elegante da L. 22 a 48

Vestiti completi di tela colorata Moda da > 18 > 24

Assortimento sacchetti

stoffa > 14 > 22

id. id. orleans nero > 9 > 11

id. calzon di stoffa > 6 > 14

id. gilet di stoffa > 3 > 6

id. gilet di pique > > 6

OCCASIONE UNICA

Assortimento eleganti costumi da bambini da L. 8 a L. 24

Si eseguisce qualunque commissione colla massima sollecitudine ed esattezza.

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

approvata con R. Decreto 14 febbraio 1882

TRE ESTRAZIONI

due preliminari — una principale ciascuna con premi speciali

Numero 1723 premi

1.° Premio L. 100,000

Prezzo di cadaun biglietto lire UNA

La lotteria è composta di 750,000 biglietti divisi in 750 serie di mille numeri cadauna.

Chi acquista tre biglietti — uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt' e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una serie e di un numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria, leggesi il programma che si distribuisce gratis. In Brescia presso gli Uffici Municipali.

In Milano presso Fran. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.

In Udine il Cambio valute Banca di Udine.

NB. Inviare i numeri giustificativi al signor C. Bignani, Milano, 82, Corso Venezia, mano mano che si pubblicano.

FALLIMENTO del fu Antonio Lupieri

Il giorno 30 corr. alle ore 10 ant. sarà tenuta avanti a questo Tribunale l'asta della Casa in Cividale al civ. n. 82 e mappale 995, di pert. 0.22 pari ad are 2.20, reddito imponibile L. 300, sul dato di L. 2250, sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

Udine, 25 maggio 1882.

I SINDACI

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
contro l'incendio, l'improduttività,
gli accidenti corporali
e sulla vita Umana

Capitale sociale e fondo di garanzia
al 1 gennaio 1882

80 milioni 678,000 franchi

Nel nuovo ramo assicurazioni contro gli accidenti, la Compagnia stipula: Polizze individuali, polizze collettive per la responsabilità civile dei padroni verso i loro operai, polizze per i viaggi in ferrovia o per mare, polizze da cavalli e vetture.

Polizza individuale.

L'assicurazione individuale e assai conveniente, giacché garantisce il pagamento d'un capitale o d'una indennità in tutte le posizioni in cui possi trovare una persona, in seguito ad una disgrazia corporale accidentale, violenta ed involontaria; è quindi utile ad ogni classe di cittadini siccome tutti esposti alle innumerevoli accidentalità dolorose arrecate dal moderno movimento degli affari e della circolazione.

Tariffe per l'assicurazione che garantisce il caso di morte, d'incapacità di lavoro professionale e d'incapacità totale di lavoro.

SOMME ASSICURATE			
Caso di morte	Incapacità di lavoro professionale	Incapacità totale di lavoro indennità giornaliera	Premio annuo
5,000	2,500	3	20
10,000	5,000	5	30
15,000	7,500	10	40
20,000	10,000	15	50

La sopra descritta tariffa serve per le persone benestanti ed esercenti una professione abitualmente sedentaria. Per le professioni che aumentano il rischio applicansi premj gratuitamente proporzionali.

L'assicurazione individuale abbraccia: quella individuale propriamente detta, dei viaggi in ferrovia e per mare, dei cacciatori, e quella dei militari di 2ª categoria.

Mediante un premio unico di L. 6, la Compagnia garantisce ai militari di 2ª categoria per accidenti che possono colpirli durante il soggiorno, sotto le armi: L. 5000 in caso di morte pagabili alle rispettive famiglie; L. 2500 in caso d'incapacità di lavoro professionale e L. 5 al giorno in caso d'incapacità totale o momentanea al lavoro.

Diatro semplice richiesta si rimettono tariffe e programmi.

Agente generale per la Provincia di Udine

Ugo Famea

Via Grazzano N. 41.

AVVISO

Col giorno 28 corr. maggio veranno aperti i bagni all'Albergo d'Italia coi seguenti prezzi:

Per nn bagno L. 1

Abbonamento a N. 12

bagni > 9

Idem per 6 bagni > 5

Udine, 22 maggio 1882.

Bulloni-Velpato.

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

anche

con stalla e rimessa

Via Ronchi N. 25.

I.A. COLETTI

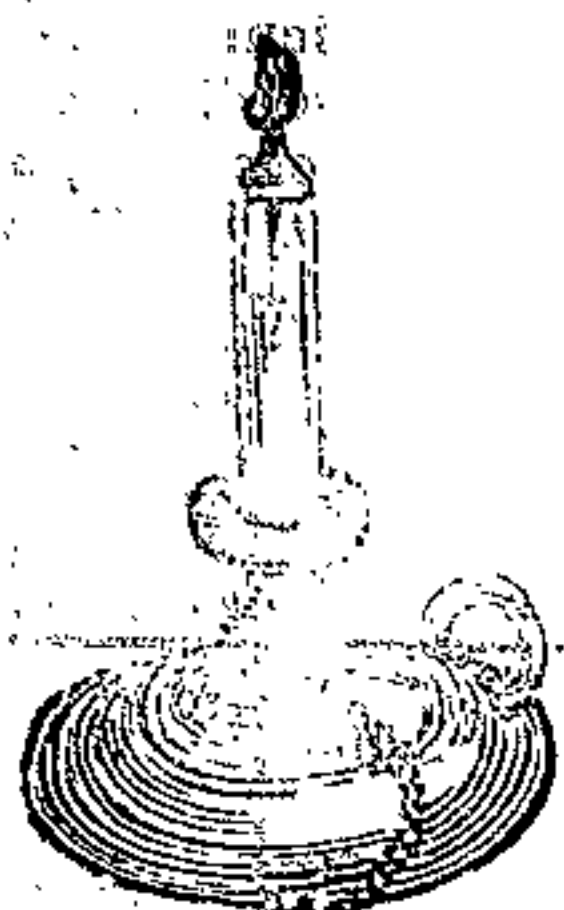
(Vedi avviso in IV pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant. omnib.	ore 9.30 ant.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant.
ore 9.28 ant. omnib.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant. omnib.	ore 2.35 pom.
ore 4.58 pom. omnib.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 pom. omnib.	ore 8.28 pom.
ore 8.28 pom. diretto	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom. misto	ore 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBBA	DA PONTREBBA	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.45 ant.	ore 1.33 pom. misto	ore 4.18 pom.
ore 10.35 ant. omnib.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom.
ore 4.30 pom. omnib.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom. diretto	ore 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
ore 3.17 pom. omnib.	ore 7.06 pom.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 12.40 mer.
ore 8.47 pom. omnib.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant. omnib.	ore 12.35 ant.

AVVISO



Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. - Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. - Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli. 11

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

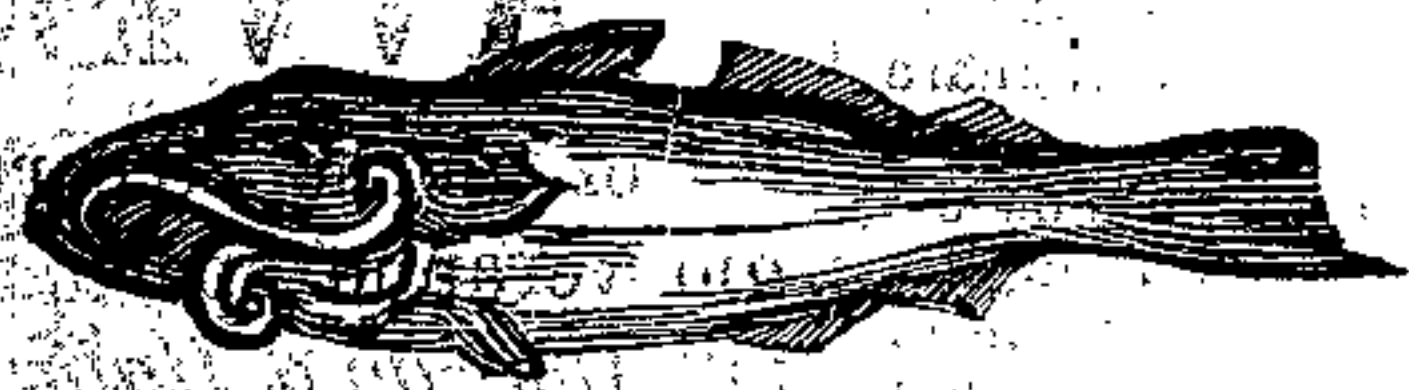
Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.50

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di

Arith. Algeb. Geometria Trigon. Volum. Topografia. Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpini, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta. 59

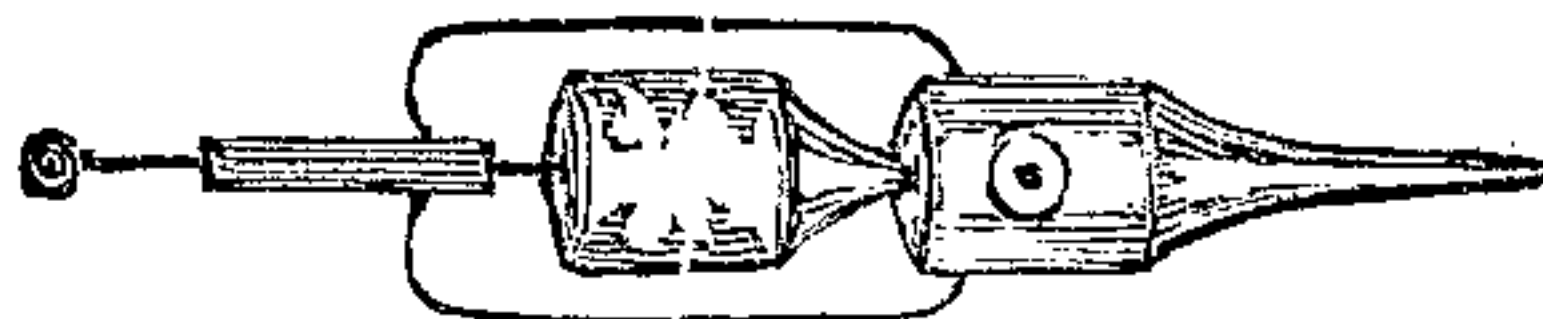
Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzo

trovasi pronto un grande assortimento di
SOFFIETTI alla LOMBARDA



di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi. 1

ACQUA SALLÉS

Emile SALLÉS Fils, Soc. Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1850
PARIS - 73, rue Turbigo, 73 - PARIS
SI TROVA VENDUTO TUTTI I PRINCIPALI
PROFUMIERI E PARFUMIERI

Trent'anni di successo ognor cresciuti permettono di assicurare e garantire un risultato infallibile, mediante il rinomato **ACQUE SALLÉS** progressiva ed istantanea. - Essa rende i capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura. 37

Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità	al et. L. 20
» II. »	» » 18
Al Minuto I. »	al lit. cent. 30
» II. »	» » 24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L. 15
» colore Rhum	» » 14
Al Minuto rossa	al lit. cent. 20
» colore Rhum	» » 18

— Suburbio Villalta N. 1. —

54

MARIA DEL MISSIER.

Acque Ferruginose Arsenicali

di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercatovecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra **Acqua Minerale** per tutta la Provincia dei Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61

Fratelli dottori Watz proprietari.

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta. 62

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13